

# STORIA *IN* MARTESANA

## NUMERO 11 - ANNO 2018

### INTRODUZIONE

Con questo numero la rivista riprende e allarga l'indagine su un periodo cruciale, il Seicento, che ha influenzato in modo significativo lo sviluppo storico/sociale del nostro territorio. Numerosi saggi che affrontavano varie tematiche inerenti quel periodo sono già stati pubblicati in precedenza ma, in questa occasione, l'ampio studio di Lino Ladini e Sergio Villa: "La mappa sbagliata", ci consegna un lavoro di scavo e indagine del borgo di Melzo. A partire dall'analisi di una mappa del Borgo, datata 1623, prende avvio una ricerca scrupolosa sui molti misteri rivelati dall'osservazione attenta dell'unica rappresentazione grafica di Melzo nell'età moderna. Le contraddizioni emerse portano gli autori, attraverso un'indagine, condotta su base rigorosamente documentale, alla scoperta di nuove fonti capaci di suggerire una visione nuova e imprevedibile, sinora sconosciuta, del contesto sociale, politico e religioso nel quale aveva preso corpo l'idea e la realizzazione della mappa.

Nella stessa sezione, il saggio di Silvano Pirotta, descrive il percorso probabile del viaggio di Renzo Tramaglino, in fuga da Milano verso l'Adda, attraverso il territorio della Martesana. Seguendo il testo manzoniano dei Promessi Sposi, l'itinerario del viaggio si snoda e incrocia luoghi e contesti ai quali si tenta di dare una collocazione geograficamente precisa e attendibile nel suddetto territorio.

Il terzo saggio dedicato al Seicento, frutto di un lavoro collettivo del Gruppo Ricerche di Storia Locale dell'Università del Sapere dei comuni di Cassano d'Adda, Inzago e Fara Gera d'Adda, vuole fornire una documentazione di ciò che resta a testimonianza dei luoghi di sepoltura, lazzaretti e fopponi, usati per fronteggiare le devastanti conseguenze delle epidemie che hanno sconvolto la vita della popolazione del nostro territorio.

Nella seconda sezione il saggio di Giorgio Perego, proseguendo il suo lavoro di documentazione sulle vicende connesse alla Seconda guerra mondiale e alla Resistenza, presenta una ricerca puntuale sulle ultime ore di vita di un protagonista del fascismo: Roberto Farinacci.

La terza sezione, nel saggio di Lino Ladini e Sergio Villa, si presentano i dati su popolazione e proprietari melzesi, tra Cinque e Seicento, attraverso l'esame circostanziato dell'Estimo del 1612.

Nella quarta sezione, con l'ultimo articolo di Italo Mazza, abbiamo la possibilità di conoscere le residenze di campagna del celebre medico di Napoleone, Pietro Moscati. Il breve articolo ha il merito di dare riferimenti precisi degli atti di acquisto delle proprietà, nonché di mostrare con l'aiuto delle mappe catastali antiche, l'ampliamento delle residenze a confronto con le moderne immagini satellitari.